

Incipit cantica ad gloriam et honorem magnifica militis. domini Bruti
 nati meliti ac illustri principis domini vicecomitis de are
 diolano in qua tractatur de virtutibus et scientiis vulgarij. Ame.



Et chavalier ch'au dongelle uoscho, possa ch'auoi prima
 parlar ei piague. S'ioi d'ice o naque. Quello a chi gu
 dan queste el chaval biancho. Responz semo i macho.
 Senza uoi donne/mchi femo ho is c'ite. De le nostre fa
 milie intelligentia et accortega parne. E che uigore in arme. Sen
 cognoschai. per certo in uoi il cognoscho. Et chavalier che noscho. Ch'au
 amato e miß Bruce e si i compiaque. Discretion no taq. Ne han
 docilita ch'ue dal fiancho. Regiando el baron franco. Ma dissemme.
 Ambe due p miraneglie. Deserui alay me figlie. In una p un'que.
 esassarme corey loro 7 auarme. Ehoi resti dagustino esarmen p
 po darle in man di du magur nesc'ont.

Carta 1 r. - Sotto il titolo dell'opera con arte maravigliosa è dipinta una scena, nella quale si vedono a sinistra tre cavalieri, il primo chiamato *Vigor*, il secondo *Dominus Brutius Vicecomes*, il terzo, colla berretta di dottore, *Sensus*. Innanzi al cavallo di Bruzio stanno due donne, *Circumspectio* (mantello partito rosso e verde cogli orli azzurri; benda verde intorno al capo) e *Intelligentia* (vestita come la sua vicina, gli orli eccettuati), quest'ultima fornita di due grandi ali, che guidano pel morso il cavallo del giovane Visconti a cui sta davanti inginocchiato un uomo, il *compositor operis*, cioè Bartolomeo di Bartoli. Accanto a costui trovansi altre due donne: la prima, colla corona in capo, è *Discretio, mater o sal Virtutum* (velo bianco, mantello verde e veste azzurra); la seconda, più vecchia, che posa la mano sinistra sulla spalla del poeta, si chiama *Docilitas, mater Scientiarum* (veste rossa con maniche azzurre e mantello verde; cuffia rossa e bianca).